

Vene l'orator dil Papa e l'orator yspano in Collegio.

Di Roma, gionse lettere di l'orator nostro e sier Zuan Badoer dottor, cavalier, va orator in Spagna, di 29 et 30. Prima, come la sera di San Zuanne, hessendo il Papa stato il zorno a San Piero in Vincula, volse tornar la sera in palazzo, per veder li fochi si feva, con li reverendissimi cardinali, oratori et cortesani, et per tutta Roma fu fato fuogi per le strade. Su le finestre erano da torsi 3000, che pareva tutta Roma ardesse da iubilo. Questa festa fu fata et si fa per la recuperation di Zenoa e la liberation di la sua patria, e vol cussi si fazi in questa terra. *Item*, vol la Signoria sia contenta mandar le sue 3 galie, è in Puia, a Zenoa; le so do dil Papa zà è andate, et anderà 8 dil re Catholico; et prega la Signoria lo voy satisfar di questo, si per custodia di Zenoa, come per aver il castello e la Lanterna che resta in poter di francesi. E à fato doxe di Zenoa missier Jannes di Campo Fregoso, e Soa Santità in concistorio à dito gran ben di la Signoria, qual difende et sempre à difeso la Chiexia, et mediante li suoi condutieri à recuperà Zenoa; sichè il Papa è tutto nostro, *licet* habi auto sinistra relatione che le zenti nostre non fano. Et è zonto Vigo di Campo San Piero, vien dil campo di Mantoa, qual fa mal officio insieme al Folegino, e voria aver Peschiera e altri castelli per ditto marchexe. Il Papa vol la Signoria

224 habi tutto il stado suo integro, et non *solum* à scritto al cardinal Sedunense legato ne lo dagi, ma *etiam* manda uno messo a posta al dito cardinal, che è uno suo chiamato Manfrè , et si parte questa sera, e dize, si tutti fusse contrarii a questo, il Papa vol quello à promesso, et è raxon, e vol si metti in stato Maximiano Sforza; e sopra questo scrive diversi colloqui. È da saper, per le altre, quando el Folegino dimandò licenza ch'el fiol dil marchexe potesse tornar a Mantoa, el qual va per Roma et è zentil signor, il Papa disse era contento, e voleva presto l'andasse a baxar suo cuxin ducheto de Milan. *Item*, di le zente spagnole, come è in ordine et vieneno via, et sono , et il Papa è contento pagar sguizari, et à scritto che in uno banco a Milan sia pagato la sua parte, ch'è ducati 8000, et il Papa dize, si la Signoria non à danari impresterà de li soi. *Item*, scriveno essi oratori esser stati a visitar l'orator yspano domino Hironimo Vich: dice aver aviso spagnoli et englesi è intrati tre zornate in la Franza, e fanno gran progresso; e altre particolarità scriveno, *ut in litteris*. E come esso sier Zuan Badoer sollicita ad aver pazaso per passar in Spagna.

Et subito, per Colegio, fo fato sonar campanò a San Marco e cussi per tutta la terra, e si farà lumiere iusta la volontà dil Papa, et da matina si farà una processione in segno di letitia per la liberation di Zenoa di man di francesi. Et tutti si meraveiava quello volea dir questo sonar campanò; e poi se intese la causa. *Etiam* li darano le galie richieste.

Di Fiorenza, si ave aviso particular. Come sono in paura, fanno diverse provisione; hanno asoldato *noviter* Brunoro da Forli con lanze 100, il conte Nicolò da Bagno con 50, et fanno 1000 cavalli lizieri, et voleno aver bon numero di fantarie.

Da poi disnar, fo Pregadi et ordinato Consejo di X, et fo leto molte lettere, zoè di Roma et di campo, e di sier Marin Zorzi.

Di Bernardo Gondola, di Ragusi, fo lettere, di 18 zugno, e di Iacomo di Zulian Ragusco, citadin di Ragusi, di 18, drizate a sier Antonio Grimani procurator. Come li oratori ragusei erano zonti, partino a dì 12 mazo. Dicono il Gran-turecho vecchio parti di Constantinopoli a dì . . . con gambeli et muli et . . . charete . . . charge di haver, e che il Signor Selim andò acompagnarlo a piedi fuora di Constantinopoli, dove tolse combiato dal padre, e ave la so beneditione. El qual Signor vecchio va al Demonicho a finir la sua vita, et li janizari non voleano ch'el portasse tanto haver via. Selin disse averli promesso e jurato lassar portar quello el vol. Si tien l'habi mandato a Achmat bassà, l'altro fiol ch'è in l'Anatolia, la metà dil suo casandar, e de l'altra mità fato do parte: una parte con lui, l'altra lassa al fiol Selin, el qual tien dominerà poco, perchè Achmat è potente, à amicitia con el 224 Sophi. Ma uno so fiol è facto di Sophi, et Cureut bassà, fratello di questo Signor uterino, è andato a trovar dicto Achmat, et che Achmat à mandato a dir a Selim ch'el toglì qual di do partiti li piace, o aspetarlo che lui el verà a trovar, over lui passar su l'Anatolia et esser a le man insieme, perchè lui vol il dominio che li aspetta; sichè sarà gran guerre fra loro. E questo Selim è crudel, et ianizari non lo ama troppo. *Item*, altre particolarità, *ut in litteris*, qual averò et ponerò qui.

Et in le lettere di Roma, lete ozi in Pregadi, è questa particolarità, come il Papa à auto una lettera scriveva il ducha di Ferara al re di Franza, dicendo: « Scrive', consemiemo quello ho a far. Il Papa vuol tormi Ferara, et mi acorderò come potrò aspetando il tempo »; et che il Roy li ha risposto: « Per questo anno non posso aiutarti per aver il mondo contra; acordate come tu puol, perchè questo anno non